

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - ALIC837005

ACQUI TERME 2 - IST. COMPR.

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ALIC837005	Alto
ALEE837028	
V A	Alto
ALEE837039	
V A	Alto
ALEE83704A	
V A	Alto
V B	Alto
V C	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ALIC837005	0.0	0.5	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ALIC837005	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ALIC837005	0.0	0.2	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'esame delle risultanze dei questionari studenti INVALSI si desume un background sociofamiliare globalmente medio-alto, pur con variazioni fra plessi. Molte famiglie dispongono di risorse culturali, professionali ed educative che entrano in gioco nella collaborazione con la scuola e favoriscono l'interessamento alle attività scolastiche, con partecipazione agli eventi e/o agli organismi collegiali; il coinvolgimento potrà essere orientato in azioni strutturate.</p> <p>Dai servizi sociali territoriali viene fornito sostegno economico o assistenza all'autonomia (in caso di disabilità) alle famiglie disagiate; in consuetudine con l'istituzione scolastica si provvede all'inserimento nei servizi educativi territoriali (es. Progetto Scacciapensieri); oppure ai minori vengono assegnati supporti mediante affidamento educativo o affidamenti familiari diurni.</p> <p>All'utenza straniera si rivolge l'offerta di mediazione interculturale da parte della provincia di Alessandria che - su progetto - dà la gestione a ISRAL (Istituto Storico della Resistenza Alessandria) e da parte del comune di Acqui Terme.</p> <p>Un'opportunità nuova si profila per il trattamento dei casi di disagio sociale in un partenariato della scuola con ASCA (Servizi sociali dell'Acquese) che prevede la creazione di nuove figure di "educatori di strada".</p>	<p>Dalle misurazioni Invalsi relative all'ESCS (indice di status socio-economico-culturale che dà il livello del background degli studenti, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche) l'istituzione scolastica presenta nella scuola primaria, quanto a disoccupazione dei genitori, dati di poco superiori alla media provinciale che si attesta all'1%. Vengono raccolti i dati relativi alle situazioni di disagio socio-economico vincolanti per la redazione del piano annuale inclusione. Nei quattro plessi di scuola primaria gli allievi stranieri, con prevalenza di studenti marocchini e albanesi, sono distribuiti variamente; rappresentano il 33% nel plesso di Visone (n.20); solo l'11% (n.36) nel plesso principale di primaria, San Defendente-Acqui; nella secondaria "Monteverde" la percentuale è del 23%; alla componente marocchina (19) e albanese (16) si affiancano i romeni (9); frequentano alcuni alunni cinesi.</p> <p>Gli studenti dell'istituto risiedono per la massima parte nei quartieri di confluenza, con alcune eccezioni che riguardano la frequenza da parte di alunni che, per residenza, potrebbero frequentare presso istituti comprensivi dell'area limitrofa.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Acqui Terme, sede dell'IC2, è un'elegante cittadina connotata da tradizione agricola (in particolare viti-vinicola), ma anche turistica per la presenza di bellezze naturali ed artistiche nonché di antichi stabilimenti termali. La popolazione presenta forti eterogeneità socio-culturali: accanto a livelli medio-alti e fasce di benessere, convivono situazioni di disagio; tali contrasti sono meno evidenti nei paesi limitrofi che fanno parte dell'IC (Visone e Morsasco), dove l'economia rurale rappresenta il primario bacino di risorse e dunque un fattore accomunante. L'edilizia scolastica sta ricevendo impulso dalla intensificata progettualità del Comune. L'associazionismo, diversificato per matrice e finalità risulta piuttosto fitto nella città dove, accanto a nuclei che fanno capo a reti nazionali (Rotary, Lions, Soroptimist) compaiono anche forme associazionistiche nate da esigenze ed iniziative nella scuola quali Comitato Genitori Bagni e Morsasco. Di particolare rilevanza per i rapporti instaurati con la scuola e per le sinergie operative messe in atto è l'ASCA, agenzia dei Servizi Sociali dell'Acquese (protocollo formalizzato nell'a.s. in corso, incontri nel GLI e nei GLO). Cooperative, sorte con l'intento di fornire integrazione e supporto ai servizi di formazione ed assistenza educativa istituzionale o alla vita culturale (Crescere Insieme, Donne in Valle, Impressioni grafiche) sono impegnate in collaborazioni con l'Istituzione.

La città di Acqui fa registrare, secondo i dati dell'Osservatorio provinciale del lavoro, uno dei più alti tassi di disoccupazione di tutta la provincia di Alessandria; le più recenti perdite del lavoro derivano da riduzione del personale o chiusura di aziende; la disoccupazione femminile si attesta al 55% dei disoccupati totali, quella giovanile al 46%. La percentuale di residenti stranieri secondo i dati ISTAT 2012 è del 10,5%. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono: Marocco, Romania, Albania, Ecuador; un incremento del 50% ha avuto in città la popolazione cinese. Nei paesi limitrofi al comune centro-zona sono evidenti impatti migratori nella manovalanza agricola o nell'assistenza anziani (14% circa della popolazione di Visone, molto inferiore Morsasco, 3,9% dove lo spopolamento rurale si congiunge a piccole industrie che soccombono alla crisi). I comuni si impegnano fornendo (Acqui) contributi per il funzionamento amm./did, o per ampliamento dell'offerta formativa o dell'orario scolastico (Visone, Morsasco). Tutti accedono a fondi per l'edilizia su base progettuale. Le associazioni promuovono concorsi ed eventi finalizzati alla comunicazione ma non praticano analisi dei bisogni.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14,7	9,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	64,7	70,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	20,6	20,7	21,4
Situazione della scuola: ALIC837005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	91,2	77,1	77,5
	Totale adeguamento	8,8	22,9	22,4
Situazione della scuola: ALIC837005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il comune di Acqui Terme accede ad un finanziamento da FSE a bando per la revisione del plesso centrale di San Defendente ove si prevedono interventi antisismici, rifacimento di infissi e sistemi illuminanti volti al risparmio energetico, ampliamento dei locali (finanziamento richiesto e ufficializzato nell'a.s. in corso) e altri di minor entità (imbiancatura/sanificazione); il comune ha aperto un bando per contratto di disponibilità per la costruzione di due edifici destinati alle scuole medie cittadine. Interessante l'interazione in tavoli tecnici con le istituzioni scolastiche coinvolte. Lodevole la manutenzione dell'edificio scolastico da parte del comune di Morsasco.</p> <p>La dotazione strumentale della scuola risulta nell'a.s. in corso arricchita di n.11 nuove postazioni pc nel laboratorio della scuola secondaria "Monteverde"; nella primaria centrale di San Defendente sono disponibili un computer e un tablet per ogni classe oltre a due LIM; la rete di connessione a internet mediante wifi è stata sistemata nell'anno in corso; altrettanto dicasi per il plesso di primaria di Visone dove al wifi ha provveduto il Comune e alle acquisizioni di nuovi pc si è provveduto con risorse derivanti dai genitori (a seguito di pubblicazione di un calendario disegnato dai bambini).</p>	<p>La struttura degli edifici è piuttosto carente nella secondaria acquese(ex caserma assegnata in uso al comune); è in rifacimento nella primaria di Visone l'edificio storico; molto controllata la situazione del plesso Bagni, allo stato attuale soddisfacente.</p> <p>Le certificazioni nelle sedi dell'Istituto sono rilasciate solo parzialmente come per il 64,7% delle scuole della provincia; parziale adeguamento per accesso disabili.</p> <p>Quanto alla dotazione strumentale informatica è ancora deficitaria la situazione della primaria di Morsasco, ma l'amministrazione comunale ha un progetto di miglioramento. Anche il rapporto LIM/aule risulta al di sotto della media nazionale (un recente studio attesta che in Italia il 21,6% delle aule è dotata di una LIM); di contro all'83% della secondaria, nella primaria sono 2 su 31 aule ad esserne dotate(pari all'8,6%).Il registro informatico è entrato a regime nell'uso degli insegnanti ma non è stato ancora aperto per ragioni organizzative alle famiglie e lo sarà nel prossimo a.s.</p> <p>Le risorse economiche a disposizione della scuola derivano in modo pressoché esclusivo dai finanziamenti statali(98,4%): la scuola in oggetto non si avvale nell'a.s.2014-15 di contributi volontari erogati dalle famiglie.Le contribuzioni delle famiglie pari allo 0,3 sono finalizzati a viaggi di istruzione e uscite didattiche; lo 0,2 proviene dagli enti locali, lo 0,1 dalla regione e lo 0,7 da altri privati</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ALIC837005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ALIC837005	81	86,2	13	13,8	100,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	4.154	84,9	738	15,1	100,0
PIEMONTE	45.240	81,6	10.222	18,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ALIC837005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ALIC837005	2	2,5	21	25,9	29	35,8	29	35,8	100,0
- Benchmark*									
ALESSANDRIA	108	2,6	888	21,4	1.576	37,9	1.582	38,1	100,0
PIEMONTE	1.952	4,2	10.273	22,3	17.488	37,9	16.449	35,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ALIC837005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ALIC837005	15,4	84,6	100,0

Istituto:ALIC837005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ALIC837005	30,0	70,0	100,0

Istituto:ALIC837005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ALIC837005	82,4	17,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ALIC837005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALIC837005	7	9,5	29	39,2	15	20,3	23	31,1
- Benchmark*								
ALESSANDRI A	706	18,3	1.033	26,8	755	19,6	1.366	35,4
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALESSAN DRIA	42	67,7	-	0,0	20	32,3	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	498	73,4	5	0,7	171	25,2	4	0,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	44,1	31,4	20
	Da 4 a 5 anni	2,9	0,7	1,5
	Più di 5 anni	52,9	64	67,7
Situazione della scuola: ALIC837005	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,5	26,3	27,3
	Da 2 a 3 anni	55,9	38	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,9	7,3	8,8
	Più di 5 anni	17,6	28,5	29,3
Situazione della scuola: ALIC837005		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'Istituto Comprensivo di recente costituzione (2013-14 primo anno di funzionamento) i dati di sintesi forniti dal Servizio Statistico evidenziano una sostanziale stabilità del corpo docente con una permanenza per oltre dieci anni del 33,8%; negli ordini di scuola primaria e secondaria la mobilità a domanda risulta rispettivamente del 2,5% pari alla percentuale di pensionamenti, e dello 0%; nella scuola dell'infanzia un certo turn-over recente è dovuto ad uscite per pensionamenti. La presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato si attesta complessivamente sul 90,8 percentuale contro l'86,8 provinciale, altro indice positivo di stabilità.</p> <p>Le caratteristiche dei titoli posseduti dagli insegnanti a tempo indeterminato risultano di discreto livello (si evidenzia il 15,4% di laureati nella scuola dell'infanzia e il 30% nella primaria) L'anagrafica delle competenze certificate condotta mediante questionario di ricognizione risorse professionali collegata alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti sarà di guida per la valorizzazione delle risorse professionali nel prossimo a.s. Ottima la propensione a formarsi ed aggiornarsi.</p>	<p>All'Istituto è mancata la stabilità del dirigente scolastico (3 dirigenti negli ultimi 3 anni, di cui titolare ma trasferitasi la dirigente assegnata per la prima volta nel 2012-13, reggente il DS con incarico sul nuovo Comprensivo nel 2013-14, di recente incarico la DS attuale).</p> <p>Differenziate le prevalenti fasce di età dei docenti nell'ordine primario e secondario: la secondaria presenta una popolazione docente del 56.5% con oltre 55 anni di età, mentre nella primaria la fascia più consistente è quella tra i 45 e 54 anni (34,9) che con la fascia 35-44 assomma al 58,2; la restante percentuale è al di sotto con il 2,3 sotto i 35 anni. La variegata situazione si correla al dato relativo alle assenze che si profila superiore alla media provinciale solo per la secondaria; unitamente ai dati della mobilità sopra esposti, nella primaria si evincerebbe che il personale non manifesti segnali di burn-out e che l'ambiente lavorativo viene percepito come incentivante ed atto a promuovere le valenze umane e professionali; i docenti di secondaria, benché sottoposti allo stress derivante dall'operare con le situazioni di crisi adolescenziale e le problematiche che si rilevano in presenza di contesti sociali difficili, dimostrano esperienza e interesse per le occasioni di comunicazione e sviluppo professionale.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
1.1.c Popolazione in età scolastica paesi IC 2 Acqui ALIC837005	POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETA' SCOLASTICA.pdf
1.1.d Rilevazione provenienza territoriale alunni IC2 Acqui ALIC837005 PLESSO CENTRALE	Provenienza alunni plesso centrale ALIC 837005.pdf
1.1.e Rilevazione provenienza territoriale alunni IC2 Acqui ALIC837005 PLESSI ESTERNI	Provenienza alunni plessi esterni ALIC837005.pdf
1. 2. c Modalità di coinvolgimento stakeholders contestuali	modalità coinvolgimento stakeholders contestuali.pdf
1.2.d. Bilancio demografico dei comuni su cui insiste l'IC2 Acqui ALIC837005	Bilancio Demografico dei comuni su cui insiste IC2.pdf
1.2.e Cittadini stranieri nei comuni riferibili a IC2 Acqui ALIC837005	Cittadini Stranieri ACQUI VIGONE MORSASCO.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ALIC837005	100,0	100,0	98,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	98,6	99,0	99,4	99,6	99,3	98,4	98,2	98,5	98,7	97,9
PIEMONTE	98,5	98,9	99,2	99,2	99,1	96,7	97,1	97,0	97,1	96,9
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ALIC837005	93,5	95,7	93,5	98,7
- Benchmark*				
ALESSANDRIA	93,2	94,4	92,1	95,4
PIEMONTE	93,0	93,7	92,3	92,7
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ALIC837005	34,7	25,0	18,1	20,8	1,4	0,0	28,6	21,4	21,4	15,7	7,1	5,7
- Benchmark*												
ALESSANDRIA	31,5	26,7	19,3	15,1	5,1	2,4	26,9	25,8	20,9	16,5	6,5	3,5
PIEMONTE	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8	25,9	27,2	22,3	16,7	5,8	2,1
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ALIC837005	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
PIEMONTE	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ALIC837005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ALESSANDRIA	0,2	0,8	0,4
PIEMONTE	0,3	0,4	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ALIC837005	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	1,6	1,8	1,4	2,6	1,1
PIEMONTE	1,7	1,4	1,4	1,4	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ALIC837005	2,7	0,0	2,8
- Benchmark*			
ALESSANDRIA	2,4	2,2	2,8
PIEMONTE	1,7	1,9	1,4
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ALIC837005	2,5	3,7	0,9	2,5	2,2
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	3,6	2,9	3,2	3,3	2,5
PIEMONTE	3,0	2,5	2,4	2,2	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ALIC837005	6,1	0,0	3,9
- Benchmark*			
ALESSANDRIA	3,4	3,4	2,6
PIEMONTE	2,2	2,3	1,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria l'incidenza dei non ammessi alle classi successive è pressoché nulla, rilevando soltanto a livello delle classi 3e un 98,3% di promossi di contro al 100% di tutte le altre classi; nella secondaria di primo grado le percentuali dei promossi sono il 93,5 per le classi prime e il 95,7% per le classi seconde, percentuali lievemente più alte rispetto a quelle provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Non sono significative le percentuali di trasferimenti in uscita in corso d'anno, anzi sono di molto inferiori ai dati provinciali e regionali, indicando una stabilità del corpo studenti che si ipotizza corrispondente ad un positivo clima di scuola. Le percentuali di trasferimenti in entrata nella scuola primaria (3,9 % sulle prime, 3% sulle seconde, 4,8% sulle quarte), attestano il valore attrattivo dell'offerta formativa sul territorio.</p> <p>Nella scuola primaria i criteri di valutazione adottati sono la conseguenza diretta di un curriculum per competenze (che parte dai requisiti in ingresso alla scuola primaria e in uscita dalla scuola dell'infanzia), dove al centro si trovano le effettive potenzialità di ogni singolo alunno in risposta ad un percorso sviluppatosi su differenti livelli.</p> <p>Sono previsti obiettivi minimi disciplinari che garantiscono la fruibilità di prove semplificate.</p>	<p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato spicca uno scostamento rispetto ai dati provinciali del+ 3,2% di votazioni pari a sei decimi e del -3,7% di votazioni pari a dieci decimi, con una fascia del 9 molto ampia (20,8%) rispetto al benchmark provinciale (15,1%) e regionale (15,7%). Questi dati inducono ad un esame analitico che può essere avvalorato dalla analisi del follow up nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado. Si rileva uno scostamento rispetto ai dati provinciali del+ 3,2% di votazioni pari a sei decimi e del -3,7% di votazioni pari a dieci decimi.</p> <p>Tali situazioni risultano fortemente migliorate nell'Esame di fine ciclo 2014-15, con netto aumento degli alunni collocati nella fascia alta.</p> <p>Nella secondaria le insufficienze con i relativi debiti formativi si concentrano prevalentemente in italiano e matematica, anche se talvolta alcune materie, forse perché a torto considerate "meno importanti" dagli allievi e per questo fatte oggetto di minor impegno, come tecnologia, incidono notevolmente.</p> <p>Mancanze di impegno o partecipazione acquiscono in alcuni casi le negatività della valutazione.</p> <p>In sporadiche situazioni nelle classi prime della secondaria I grado vengono segnalate carenze nei prerequisiti in possesso. Dunque sono da condividere i momenti valutativi nelle fasi di passaggio, con ridefinizione dei criteri e allineamento delle scale di misurazione di conoscenze, abilità, competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola manifesta attenzione al successo formativo globalmente inteso.</p> <p>La parola "cura", che spesso viene ripetuta nel Piano dell'Offerta Formativa, vuole proprio significare l'impegno, l'interessamento, l'attenzione, il riguardo, la considerazione e la premura che la scuola rivolge verso ogni singolo alunno. Gli esiti intesi come risultati scolastici sono molto confortanti nella primaria; positivo nell'a.s.2014-15 anche il riscontro sull'Esame di stato dove la fascia dell'eccellenza è stata nettamente più consistente che nell'a.s. precedente.</p> <p>Non mancano criticità da correlarsi alla costruzione del curricolo verticale. La valutazione nella secondaria di primo grado è centrata sugli assi della Comprensione/Conoscenza, dell'Espressione Scritta- dell'Espressione orale e della Capacità operativa. L'avviarsi della costruzione di un curricolo per competenze consentirà di procedere armonizzando il più possibile gli apprendimenti, fornendo ad ogni studente gli strumenti necessari per costruire un sapere individuale frutto di esperienza, autonomia e riflessione.</p> <p>I dipartimenti di lingue straniere e scienze motorie e sportive hanno già predisposto un confronto ed un raccordo con gli altri segmenti di istruzione, costruendo una valutazione per competenze che parte dal raggiungimento di obiettivi minimi ed è previsto a breve un adeguamento di tutte le altre discipline.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ALIC837005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,2	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,4	↔	↑	↑	n.d.	53,8	↔	↓	↔	n.d.
ALEE837017	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ALEE837017 - II A	55,6	↓	↓	↓	n.d.	52,0	↓	↓	↓	n.d.
ALEE837028	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
ALEE837028 - II A	63,4	↑	↑	↑	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.
ALEE837039	37,0	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ALEE837039 - II A	37,0	↓	↓	↓	n.d.	48,3	↓	↓	↓	n.d.
ALEE83704A	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ALEE83704A - II A	63,5	↑	↑	↑	n.d.	48,0	↓	↓	↓	n.d.
ALEE83704A - II B	64,4	↑	↑	↑	n.d.	56,5	↔	↑	↑	n.d.
ALEE83704A - II C	60,2	↑	↑	↑	n.d.	49,4	↓	↓	↓	n.d.
ALEE83704A - II D	53,2	↓	↓	↓	n.d.	58,5	↑	↑	↑	n.d.
		57,7	58,5	56,6			55,0	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,6	↑	↑	↑	-1,6	51,5	↓	↓	↓	-7,1
ALEE837028	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ALEE837028 - V A	65,4	↑	↑	↑	3,0	58,4	↑	↑	↑	-2,0
ALEE837039	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ALEE837039 - V A	51,5	↓	↓	↓	-10,6	51,2	↓	↓	↓	-8,0
ALEE83704A	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	49,9	n/a	n/a	n/a	n/a
ALEE83704A - V A	55,6	↓	↓	↓	-6,6	48,4	↓	↓	↓	-12,0
ALEE83704A - V B	60,7	↑	↑	↑	0,0	52,5	↓	↓	↓	-6,8
ALEE83704A - V C	61,3	↑	↑	↑	0,4	48,4	↓	↓	↓	-10,7
		63,9	63,3	60,3			58,4	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,2	↔	↔	↑	n.d.	55,5	↓	↓	↑	n.d.
ALMM837016	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ALMM837016 - III A	65,0	↔	↑	↑	n.d.	56,5	↓	↓	↑	n.d.
ALMM837016 - III B	58,4	↓	↓	↓	n.d.	57,4	↔	↔	↑	n.d.
ALMM837016 - III C	58,7	↓	↓	↓	n.d.	49,7	↓	↓	↓	n.d.
ALMM837016 - III D	66,5	↑	↑	↑	n.d.	58,5	↔	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALEE837017 - II A	2	0	1	0	2	2	1	0	0	2
ALEE837028 - II A	2	1	3	1	5	2	2	1	1	4
ALEE837039 - II A	3	0	0	1	0	2	0	0	1	1
ALEE83704A - II A	3	3	2	1	8	8	2	1	2	4
ALEE83704A - II B	2	3	6	5	7	6	5	2	3	7
ALEE83704A - II C	3	4	4	4	6	7	5	3	2	4
ALEE83704A - II D	5	7	3	3	4	4	4	3	1	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALIC837005	19,2	17,3	18,3	14,4	30,8	30,4	18,6	9,8	9,8	31,4
Piemonte	23,6	17,9	13,5	15,4	29,6	29,6	15,7	9,3	13,6	31,8
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALEE837028 - V A	2	3	1	3	6	4	2	4	1	4
ALEE837039 - V A	3	1	3	0	1	2	1	1	2	1
ALEE83704A - V A	5	3	5	1	7	7	7	2	1	4
ALEE83704A - V B	3	3	6	3	7	7	3	4	3	6
ALEE83704A - V C	3	4	4	2	8	9	3	4	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALIC837005	18,4	16,1	21,8	10,3	33,3	33,7	18,6	17,4	8,1	22,1
Piemonte	17,5	21,5	20,0	16,1	24,9	25,0	18,8	13,7	12,6	30,0
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALMM837016 - III A	3	2	3	5	5	3	4	3	2	6
ALMM837016 - III B	3	5	3	3	2	3	1	3	4	5
ALMM837016 - III C	5	3	0	1	7	6	3	2	0	5
ALMM837016 - III D	2	1	4	5	3	4	1	1	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALIC837005	20,0	16,9	15,4	21,5	26,2	24,6	13,8	13,8	13,8	33,8
Piemonte	15,4	17,0	16,3	21,3	30,0	18,4	16,6	15,2	14,6	35,2
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ALIC837005	5,4	94,6	4,0	96,0
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola Primaria i dati sono confortanti e dimostrano che vengono forniti agli alunni gli stimoli necessari e le strategie adatte per districarsi nelle frequenti complessità delle prove Invalsi. Nelle classi seconde in Italiano il livello generale è in media con il Piemonte e superiore se raffrontato al dato del nord-ovest e della nazione. In Matematica il livello generale è superiore alla media nazionale, del nord-ovest e del Piemonte. Per le classi quinte il livello generale è superiore al dato nazionale, a quello del nord-ovest e del Piemonte sia in Italiano sia in Matematica.</p> <p>I risultati evidenziano valori in crescita tra le prove delle classi 2° e 5°, il che permette di dare una valutazione positiva sulla costruzione del percorso scolastico.</p> <p>La numerosità degli alunni di quinta primaria collocati nelle fasce di livello 1 e 2 è di molto inferiore alle percentuali in Piemonte, Nord-Ovest e Italia, con la fascia di livello 5 in matematica (eccellenza) pari al dato piemontese, ma superiore di 3,6 punti percentuali al dato del Nord-ovest, in italiano superiore di 2,3 punti percentuali al dato del Nord-Ovest. Nella secondaria in Italiano la fascia di liv.5 supera del 2,3% il dato del Nord-ovest.</p>	<p>Nella primaria gli esiti non sono uniformi tra le varie classi. Vi sono alcune criticità, per quanto riguarda la primaria, relativamente a plessi esterni a quello centrale e, per S.Defendente, in una sezione ove si registra un cheating rilevante che potrebbe essere legato ad errori nell'inserimento dei dati (azione peraltro complessa) oppure ad una imprecisa azione di controllo durante lo svolgimento.</p> <p>Per una serie di cause dovute alla formazione delle classi, alla loro consistenza numerica, alla tipologia oraria, alla stabilità dei docenti, si manifestano differenze circa gli esiti delle prove, sia all'interno delle classi che tra classi parallele. Criteri attenti e oggettivi nella formazione di classi più equilibrate, potrebbero ridurre il problema; altrettanto dicasi per il momento in cui vi sono trasferimenti in entrata. Altro dato critico potrebbe essere la programmazione disciplinare per classi parallele: occorre verificare con regolarità l'evolversi degli apprendimenti, attraverso prove oggettive iniziali, in itinere e finali, al fine di un controllo degli insuccessi e di una modifica tempestiva delle strategie didattiche.</p> <p>Nella secondaria sono critici in una/due sezioni gli esiti di matematica; l'analisi del dato in focus Group ha rimandato la criticità a classi particolarmente difficili per la loro composizione. Per la varianza tra sezioni si dovrà approfondire il tema mediante comparazione dei dati restituiti per l'a.s.14.15.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Scuola Primaria

Nelle classi seconde della primaria i livelli sono generalmente superiori in italiano e inferiori in matematica, mentre nelle classi quinte si equivalgono, con uno spunto sempre maggiore in italiano.

Mano a mano che gli alunni crescono, si nota un passaggio progressivo da livelli inferiori a quelli superiori.

Scuola Secondaria di 1° grado

I livelli di italiano oscillano tra inferiorità minima, superiorità minima o uguaglianza nelle prime quattro fasce, mentre la 5° è superiore nel confronto. Numericamente i livelli sono tutti rappresentati con differenze sostanziali tra le sezioni.

I livelli di matematica sono maggiori nelle prime tre fasce e vedono eccellenze solo in due sezioni: questo dato rende inferiore il confronto con le altre istituzioni scolastiche.

Numericamente i livelli sono tutti rappresentati (livello 5 non presente nella classe 3 B) ma sono disposti in modo differente tra le sezioni, con una concentrazione maggiore in quelli più bassi.

Positivo è il fatto che in entrambi gli ordini di scuola, la disparità tra i gli alunni migliora nel corso degli anni, con una crescita dalle fasce più basse di valutazione a quelle intermedie.

Aumentano anche gli alunni nelle fasce di eccellenza perché alla fine del percorso alcuni di loro hanno saputo maturare impegno, consapevolezza, applicazione e metodo di studio, grazie alle numerose sollecitazioni derivanti dal lavoro di tutti i docenti.

Nel confronto tra le classi quinte e le classi di terza media, l'aumento o la stabilizzazione la si ha in italiano, mentre in matematica il dato porta ad una flessione.


Laddove vi siano delle criticità, esse emergono maggiormente nelle sezioni dove più alta è la concentrazione di alunni stranieri, dove l'avvicinarsi di docenti ha interrotto la continuità didattica, dove si sono verificati casi di difficile gestione della classe o dove classi numericamente più esigue presentano più alte concentrazioni di difficoltà apprenditive.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli allievi, con particolare riguardo al rispetto delle regole, nel voto di comportamento e valorizza nell'ambito storico-sociale le competenze correlate alla maturazione del senso di legalità e di un'etica della responsabilità; nel voto di comportamento sono ricomprese le valutazioni circa la correttezza, il senso di responsabilità e la partecipazione collaborativa con i pari e gli adulti operanti nella scuola. Criteri di valutazione comuni del comportamento esistono e sono inseriti nel POF.</p> <p>Sono costantemente osservate - in pratiche quotidiane generalizzate a partire dalla scuola d'infanzia- con rendicontazioni dei maestri prevalenti o dei coordinatori di intersezione o di classe le capacità relazionali e le abilità strategiche, di autoregolazione o di flessibilità.</p> <p>Fra i docenti della scuola secondaria è stata attivata una prima riflessione per l'adozione del nuovo modello di certificazione competenze di fine ciclo che implica anche le competenze di cittadinanza; la primaria ha attuato analoga riflessione ma ha preferito mantenere un modello interno preesistente.</p>	<p>Le griglie di valutazione del comportamento possono essere meglio dettagliate, specialmente nella primaria in continuità con la secondaria, pur nella conservazione della specificità dell'ordine e dell'età degli allievi, al fine di meglio accompagnare il processo di consapevolezza.</p> <p>L'individuazione, il perseguimento, la verifica e valutazione delle competenze sociali e civiche manifestano maggiori difficoltà di altre aree dell'apprendimento scolastico. Occorre improntare alle competenze metacognitive, metodologiche e sociali i percorsi didattici e dotarsi di strumenti più articolati di osservazione, verifica e valutazione.</p> <p>Va completata la riflessione sulle competenze in uscita dalla quinta primaria e terza secondaria anche per la parte competenze di cittadinanza, all'interno di un più ampio itinerario sulla valutazione di esse e sul concetto stesso di competenza e di compito autentico, valorizzando la laboratorialità, l'esperienza attiva, il tutoraggio fra pari.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Positivo ma con delimitate criticità.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' generalmente positivo; si promuove la collaborazione fra pari e l'etica della correttezza nei rapporti interpersonali; sono presenti tuttavia alcune situazioni, in qualche classe o nella fascia d'età della secondaria, nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente manifestate (responsabilita' e rispetto delle regole) anche a causa di situazioni di disagio sociale. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma ci si propone di potenziare lo spirito di iniziativa e le capacità progettuali. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento; utilizza strumenti ed intende dotarsene in modo articolato per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ALIC837005	6,2	8,3	19,6	1,1	12,4	41,3	11,4	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
ALIC837005		58,6		41,4
ALESSANDRIA		64,7		35,3
PIEMONTE		70,7		29,3
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ALIC837005	70,2	9,1
- Benchmark*		
ALESSANDRIA	70,5	32,4
PIEMONTE	75,4	47,4
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli alunni usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di secondaria di primo grado sono positivi. Sul totale degli iscritti alle classi prime nel 2013-14 solo 2 alunni non sono stati ammessi dalla prima alla classe successiva.</p> <p>Per la scuola secondaria di primo grado i risultati degli studenti, analizzati da componenti della commissione continuità, nel 2013-14 sono stati rilevati per i due istituti secondari di secondo grado presenti in città e sono i seguenti:</p> <p>IIS "G. Parodi" (indirizzi liceali, classico, scientifico, scienze umane, artistico) n. iscritti 26; ammessi alla classe successiva a giugno 26 con percentuale del 100%</p> <p>IIS "R. Levi Montalcini" (indirizzi tecnici e professionali, indirizzo Amministrazione Finanze e Marketing n. iscritti 18; ammessi alla classe successiva a giugno 15, non ammessi 2, ammessi a settembre 1; indirizzo Chimico e delle Biotecnologie n. iscritti 5, ammessi a giugno 2 non ammessi 1, ammessi a settembre 2; Elettronico n. iscritti 5, ammessi a giugno 4, ammessi a settembre 1; Istituto tecnico per il Turismo n. iscritti 4, ammessi a giugno 2, ammessi a settembre 2; Istituto professionale per l'industria e artigianato n. iscritti 1, ammesso a giugno n.1.; ammessi alla classe successiva a giugno percentuale del 73%, ammessi a settembre percentuale del 18%; non ammessi 9%.</p>	<p>Occorre affinare l'analisi sui risultati a distanza, applicando indicatori circa le aree disciplinari o le materie che presentano maggiori criticità e allargando l'inchiesta anche alle scuole secondarie fuori del territorio della città di Acqui, ove si indirizzano gli studenti, sia pure in percentuale più esigua. Il 25% degli alunni frequentanti le attuali classi terze non ha seguito il consiglio orientativo espresso dagli insegnanti; si prevede di approfondirne le ragioni in futuro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione si ritrova in quanto sopra riportato. Nel passaggio interno dalla primaria alla secondaria di I grado emergono scarse criticità nei risultati degli alunni; si prevede di migliorare ulteriormente gli esiti rafforzando le azioni di continuità e il confronto fra docenti dei due ordini di scuola, anche in modalità nuove e con monitoraggi condivisi più frequenti dell'andamento degli alunni.

Per quanto riguarda il passaggio degli alunni del Comprensivo (Scuola media "Monteverde") alle secondarie di II grado è confortante che gli esiti sul primo anno diano addirittura riscontri del 100% di promossi a giugno negli indirizzi liceali e un'alta percentuale sull'Istituto di Istruzione superiore che in città raccoglie gli indirizzi tecnici, con il 91% dei promossi complessivamente (considerando anche i promossi a settembre).

La scuola provvede inoltre anche a curare i rapporti con le agenzie di formazione professionale, come l'Enaip Piemonte e il Centro di Formazione Alberghiero operanti ad Acqui Terme, condividendo progetti di cooperazione per il successo scolastico degli alunni orientati a seguire percorsi di breve durata e volti ad un buon inserimento lavorativo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	10,3	10
	Medio - basso grado di presenza	9,1	7,3	6
	Medio - alto grado di presenza	39,4	38,1	29,3
	Alto grado di presenza	42,4	44,3	54,7
Situazione della scuola: ALIC837005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,1	16,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	5,1	5,6
	Medio - alto grado di presenza	35,5	32	27,2
	Alto grado di presenza	48,4	46,5	55,5
Situazione della scuola: ALIC837005		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:ALIC837005 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,9	89,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,9	89,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,8	83,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,8	81,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,8	78,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	51,5	48,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	69,7	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,2	25,7	29,3
Altro	No	12,1	13,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:ALIC837005 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	83,9	82,5	87
Curricolo di scuola per matematica	No	83,9	82,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	83,9	80,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	80,6	76,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	83,9	74,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,8	49,5	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,1	84,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,6	30,8	28,3
Altro	Si	9,7	11,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto è definito nel POF nelle direttrici- guida, rispondendo alle attese formative del contesto e all'orizzonte di attesa degli utenti emerse nelle linee di indirizzo date al POF dal Consiglio di Istituto.</p> <p>Si segnala la riflessione sul curricolo promossa in relazione alla progettualità Erasmus Plus KA 1 con mobilità dello staff per la lingua inglese, unita ad esperienze di assistentato linguistico e di CLIL. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si raccordano al curricolo, riguardando gli ambiti dell'inclusione, del rafforzamento delle competenze linguistiche (lingua madre e lingue europee) l'ambito matematico-tecnologico con il progetto "Programmare il futuro" sul pensiero computazionale e con l'attivazione di formazione dei docenti sul software Geogebra. In ambito storico-sociale-geografico la riflessione sulle IN2012 ha prodotto la partecipazione a una rete transprovinciale su "Storia e geografia in un curricolo coerente, progressivo e a spirale" coinvolgendo docenti di tutti gli ordini, ponendo inoltre a discussione le competenze trasversali sociali e civiche. Le implicazioni metacognitive e trasversali della maieutica filosofica sono nucleo portante di un progetto espresso dalla scuola dell'infanzia, che coinvolgerà in modo ascendente primaria e secondaria (rete regionale "Filosofia per bambini").</p>	<p>La costruzione del curricolo verticale, a seguito del recente dimensionamento (2013) che ha generato l'Istituto Comprensivo, è ancora oggetto di riflessioni e di elaborazioni a partire dalle Indicazioni nazionali 2012; la situazione pertanto, rispetto a quanto dichiarato nel Questionario scuola, è in evoluzione; i traguardi di competenze anche trasversali sono stati definiti per la scuola dell'infanzia in continuità con la primaria; sono in atto gruppi di lavoro per la definizione dei traguardi disciplinari della secondaria in raccordo con la primaria. Punto di partenza della riflessione avviata nei dipartimenti disciplinari convocati per l'ambito linguistico, storico-sociale e matematico, è stata, a ritroso, l'analisi del nuovo modello di certificazione delle competenze in uscita dal ciclo e dalla V primaria, proposto dal MIUR. La scuola secondaria disponeva di rubriche di valutazione corrispondenti a traguardi/obiettivi di competenze definiti per classi parallele in orizzontale. Occorre potenziare il riferimento al curricolo come strumento di lavoro per le attività dei singoli docenti, che comunque si confrontano in parallelo nella programmazione. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa declinano obiettivi e competenze da raggiungere, ma il rapporto con il curricolo è da rafforzare.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,2	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	27,3	35,4	36
	Alto grado di presenza	48,5	37,6	33,9
Situazione della scuola: ALIC837005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	6,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	9,7	21,1	21
	Medio - alto grado di presenza	25,8	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	58,1	38,7	37,4
Situazione della scuola: ALIC837005		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:ALIC837005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,9	83,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	81,8	70,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,9	90,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	81,8	73,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	84,8	64,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	84,8	73,5	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,6	60,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	39,4	40	42,2
Altro	No	6,1	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:ALIC837005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	77,3	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,9	75,8	73,5
Programmazione per classi parallele	No	67,7	62,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	90,3	85,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	90,3	66,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,5	78,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	64,5	63,4	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	71	51,7	53
Altro	No	3,2	7,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti formati nell' a.s. in corso hanno coordinato le riflessioni sulla progettazione didattica con quelle sulla formazione/ costituzione del curricolo di scuola nonché sulla progettualità di istituto. La programmazione periodica prevista per norma nella scuola primaria si è avvalsa di alcune riunioni unitarie di tutti i plessi per riflettere su temi quali il curricolo di scuola e le indicazioni nazionali, le competenze e la loro certificazione, la valutazione e i suoi protocolli, l'individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento. Positiva è stata la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (lotta alla dispersione, fasce deboli, stranieri, BES, alunni in passaggio di ciclo e ordine di scuola) con programmazione di interventi definiti da commissioni cooperanti con le funzioni strumentali.</p>	<p>Nella scuola i dipartimenti per la progettazione didattica sono stati creati nel 2013-14 ma hanno funzionato parzialmente; dalle verbalizzazioni raccolte si evincono difficoltà ed assenze dei membri; nell'a.s. 2014-15 sono stati convocati i dipartimenti di lettere, lingue, e di matematica-tecnologia che hanno lavorato sia al curricolo sia alla progettazione didattica; si è preferito procedere con dipartimenti-pilota, per poterne meglio seguire le elaborazioni.</p> <p>La programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele è attiva nella primaria e nella scuola dell'infanzia; nella secondaria la programmazione comune per ambiti disciplinari si è svolta a inizio d'anno; non si sono svolti incontri periodici intermedi e/o finali.</p> <p>La revisione delle scelte adottate e della progettazione è avvenuta nella commissione POF con applicazione di strumenti di osservazione e monitoraggio unitari; manca tuttavia una revisione periodica delle scelte adottate per ambiti disciplinari estesa su tutta l'istituzione scolastica; la revisione nella secondaria avviene a livello di singolo consiglio di classe e riguarda tutti gli ambiti disciplinari, ma distintamente e non su classi parallele.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,2	30,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	27,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,5	41,4	50,2
Situazione della scuola: ALIC837005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,9	18,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	21,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,4	59,8	67,4
Situazione della scuola: ALIC837005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,4	35,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	19,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	44,9	40,9
Situazione della scuola: ALIC837005		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,7	58,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	11,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,4	29,6	27,6
Situazione della scuola: ALIC837005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	26,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	22,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	51,4	47,5
Situazione della scuola: ALIC837005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,5	49,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	11,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	39,3	37,2
Situazione della scuola: ALIC837005		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Criteri di valutazione comuni per diverse discipline sono utilizzati e definiti in griglie o rubriche di valutazione; esse sono adottate nella scuola secondaria come d'obbligo per l'esame conclusivo del ciclo.

Gli insegnanti utilizzano diffusamente e regolarmente i criteri comuni di valutazione secondo le griglie contenute nel POF. L'istituto ha avviato gruppi di lavoro per la condivisione di criteri comuni, graduati, progressivi e in continuità nella valutazione; un protocollo anche procedurale di valutazione è stato elaborato nell'a.s. in corso nella primaria; analogo lavoro sarà impostato -in continuità- sulla secondaria; è prevista l'apertura all'utenza del registro elettronico il prossimo anno scolastico.

Il protocollo di valutazione della scuola dell'infanzia è molto articolato e condiviso dalle famiglie e rappresenta una buona pratica dell'IC2 Acqui.

Il feedback della valutazione degli alunni è dato dall'analisi in collegio docenti e da interventi didattici di recupero sugli alunni in difficoltà, prevalentemente in orario curricolare e per piccoli gruppi. Non mancano esperienze di autovalutazione degli allievi collegate specialmente ad attività progettuali.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Devono essere riveduti i criteri di valutazione per disciplina in modo generalizzato ed omogeneo secondo i traguardi contemplati o da contemplarsi nel curriculum di istituto e secondo le IN2012.

Le prove strutturate per classi parallele sono previste soltanto in ingresso (in tutte le discipline per la scuola primaria, rientrando nel 51% che fa altrettanto a livello provinciale e nel 77% per la scuola secondaria); non sono utilizzate comunemente, in modo sistematico e/o diffuso prove di valutazione centrate su "compiti di realtà" dovendo ancora essere approfondita la tematica della valutazione per competenze; esperienze in tal senso esistono e devono essere valorizzate nello sviluppo della riflessione sulle procedure di verifica e di valutazione applicate agli alunni.

Non sono sistematizzate le analisi sulle criticità che riguardano in modo ricorrente discipline cardinali come l'italiano, la matematica, le lingue straniere, a partire dal dato statistico, reperibile mediante registro elettronico sulle occorrenze più frequenti nei vari ordini di scuola, per discutere e condividere le ragioni delle difficoltà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La riflessione sul curriculum è a buon punto per alcuni ambiti disciplinari, deve essere approfondita in altri; il curriculum verticale di istituto deve essere completato per la secondaria di primo grado in continuità con la primaria; altrettanto dicasi per le procedure attinenti la valutazione degli allievi e, nello specifico, la valutazione per traguardi di competenze la cui profilatura deve essere meglio definita. Alcuni dipartimenti hanno lavorato producendo materiali ed evidenze e sono stati attivati con funzione di esperienza-pilota; altri saranno meglio configurati nel prossimo a.s. Prove standardizzate comuni sono utilizzate solo nella valutazione della situazione in ingresso e nelle simulazioni Invalsi per le classi terminali di primaria e secondaria. Inoltre occorre esplicitare il concetto di "prova autentica" e farne la chiave metodologica per diffondere la assegnazione di "compiti di realtà" utili a "mobilitare" le competenze.

Il fatto che il Dirigente scolastico è stato assegnato ex novo all'istituzione scolastica da settembre 2014 ha comportato un periodo di presa di contatto e di prima informazione per la conoscenza dell'assetto organizzativo funzionale al curriculum, alla progettazione didattica e alla valutazione; a ciò si aggiunga il recente dimensionamento in istituto comprensivo che offre opportunità e sfide, ma non fa mancare le difficoltà nel creare coesione e collaborazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,8	74,3	79,2
	Orario ridotto	0	1,4	2,7
	Orario flessibile	15,2	24,3	18,1
Situazione della scuola: ALIC837005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	45,2	46,8	74,6
	Orario ridotto	35,5	30,2	10,2
	Orario flessibile	19,4	23	15,1
Situazione della scuola: ALIC837005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ALIC837005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	45,5	31,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	63,6	77,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,0	1,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,1	13,8	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	18,2	10,5	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ALIC837005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,3	85,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,7	54,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,5	15,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ALIC837005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	42,4	21,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,8	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,1	2,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,1	8,4	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ALIC837005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	77,4	70,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,2	83,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,5	15,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	12,1	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria di primo grado benché l'edificio sia una ex caserma, dispone di spazi laboratoriali molteplici (laboratorio di scienze; laboratori per attività artistica o di sperimentazione "artigianale", produzione in carta riciclata, tessitura manuale; di questi ultimi l'utilizzo precipuo è da parte dei docenti di sostegno; un forno per la ceramica è stato dismesso per ragioni di sicurezza). Le LIM sono disponibili in 10 aule su 12 ed è stato allestito un laboratorio nuovo di informatica nell'ultima parte dell'a.s.2014-15; non tutti i docenti sono tuttavia esperti nelle TIC ed abbisognano di formazione specifica. Si prevede, in un'ottica di continuità, di rendere disponibili le nuove strumentazioni periodicamente anche alle ultime classi di primaria.</p> <p>L'orario standard favorisce l'ordinato rispetto del monte ore annuo.</p> <p>La scuola primaria gestisce il tempo scuola anche con pomeriggi opzionali permessi o da risorse organiche ancora favorevoli o dalla messa a disposizione - a cura dei comuni - di esperti esterni.</p>	<p>La scuola primaria del plesso principale, sede di segreteria, manca ormai di spazi laboratoriali a causa di un'espansione progressiva dell'utenza che ha indotto a trasformare in aule/classi quasi tutti gli spazi disponibili; criticità si evidenziano anche nei plessi di primaria siti nei paesi limitrofi. Sono invece presenti in tutte le sedi di primaria biblioteche di classe e materiali per le attività espressive, spesso acquisiti mediante partecipazioni a concorsi o donazioni.</p> <p>L'orario standard applicato sia nella primaria, sia nella secondaria, poco si presta alla flessibilità organizzativa e didattica. Per la secondaria sono allo studio ipotesi di nuova modulazione dell'orario in funzione del recupero/potenziamento o di altre aggregazioni degli alunni non strettamente corrispondenti al gruppo-classe.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella pratica didattica si utilizzano largamente le tecnologie (computer, LIM, supporti multimediali, video...). I ragazzi realizzano video, presentazioni (Power Point) ed altri prodotti multimediali. Sono inoltre di rilievo per l'innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzo del metodo CLIL nell'insegnamento delle lingue europee; - l'utilizzo di Geogebra per l'area matematica nella secondaria. <p>La scuola secondaria gode della disponibilità di LIM in quasi tutte le aule ed esse vengono utilizzate quotidianamente in diverse discipline.</p> <p>Ogni plesso è dotato di un laboratorio multimediale con connessione ad internet o si effettuano spostamenti per poterne usufruire.</p> <p>Nella scuola primaria (plessi San Defendente, Aldo Moro, Visone) la maggior parte delle aule dispone di un computer in classe (in genere frutto di donazione da parte dei genitori) con connessione internet wireless.</p> <p>I docenti collaborano per la parte di loro competenza nella realizzazione di prodotti multimediali ed interdisciplinari. La scuola aderisce al progetto eTwinning. Diversi insegnanti hanno partecipato ai corsi di formazione eTwinning e stanno avviando o hanno avviato collaborazioni nell'ambito del portale europeo. Alcuni docenti della scuola secondaria, che hanno seguito un corso Erasmus in Romania, si stanno specializzando nell'utilizzo di una piattaforma per l'insegnamento della matematica.</p>	<p>Per ciò che attiene l'AMBITO strettamente TECNOLOGICO, indubbiamente l'utilizzo delle pratiche innovative può essere ulteriormente esteso. Non tutti gli insegnanti ritengono di possedere le competenze tecniche necessarie per sfruttare appieno le potenzialità di questi strumenti, emerge quindi l'importanza della formazione e dell'aggiornamento continuo. Chi possiede le competenze tecniche non sempre ha a disposizione la strumentazione per tempi adeguati, dovendo sottostare ad orari di laboratorio o a causa del numero insufficiente di postazioni individuali o di LIM (primaria), o a causa di attrezzature datate. In alcuni plessi la dotazione multimediale non è adeguata e questo ostacola la fruizione di questi strumenti didattici.</p> <p>I computer con Linux nei plessi di San Defendente e "Fanciulli" presentano difficoltà nell'accesso ad alcune risorse online (es. filmati e giochi in Flash, video...).L'utilizzo di sistemi operativi e programmi gratuiti (open source) è ancora piuttosto limitato a vantaggio di ambienti e programmi a pagamento. Nella scuola secondaria di primo grado un tentativo di introduzione di un ambiente di lavoro virtuale e collaborativo (Google cloud) è stato frenato da alcune obiezioni delle famiglie.</p> <p>Talvolta le diverse versioni dei sistemi e dei programmi applicativi ostacolano la libera diffusione dei documenti e dei materiali prodotti.</p> <p>A livello di diffusione delle informazioni, il cartaceo è ancora preponderante rispetto alla circolazione digitale.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ALIC837005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	46,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	58,3	50,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	43,8	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ALIC837005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	60,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	62,4	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	41,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ALIC837005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	55,3	43,1	43,9
Azioni costruttive	60	31,5	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,1	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ALIC837005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	45,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	35,7	41,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,6	33	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ALIC837005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	41,7	41,2	45,4
Azioni costruttive	50	36,6	35,5	36,2
Azioni sanzionatorie	25	27	40	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ALIC837005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	25,4	46,3	51,8
Azioni costruttive	80	73,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,4	33,3	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ALIC837005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	43,2	39,8	41,9
Azioni costruttive	33	29,1	31,1	30,5
Azioni sanzionatorie	33	30,6	32,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ALIC837005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	48,6	44,4	48
Azioni costruttive	57	30,3	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	14	34,3	32,8	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ALIC837005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,66	0,8	0,8	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,8	1,2	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel decorso a.s. è stato ulteriormente riveduto il Regolamento della scuola (varato nel 2013-14 alla nascita del Comprensivo) per renderlo più chiaro ed omogeneo pur nella dipendenza da normative differenti per la secondaria e per la primaria. Il regolamento è stato presentato e discusso in Consiglio di istituto in particolare con la componente genitori. Iniziative di contrasto alle varie forme di inadeguatezza comportamentale sono state: incontro con psicologi per la gestione della classe e analisi del rapporto dei docenti con essa; condivisione di proposte di aiuto reciproco e di tutoring, promozione dello sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso concrete esperienze in piccoli gruppi laboratoriali; positiva anche la funzione regolatrice, in molte situazioni, dei coordinatori di classe quando assumono effettivo ruolo di mediazione educativa.</p> <p>Considerata l'incidenza degli episodi problematici relativi al comportamento nella scuola secondaria è stata avviata anche con focus group collettivi dei docenti un'indagine conoscitiva sulle ragioni delle reiterate criticità che continuerà l'anno prossimo con una riunione preliminare dei coordinatori di classe per indirizzare in modo omogeneo le risposte dei vari Consigli di classe alle situazioni problematiche (in particolare le azioni costruttive e risarcitorie oltre alla dimensione sanzionatoria).</p>	<p>Di contro alla quasi totale assenza di episodi problematici nella primaria (a fine anno si registrano tre interventi rilevanti) sono emerse numerose criticità -di cui alcune gravi -nella secondaria, concentrate su alunni con disagio socio-familiare, ma particolarmente nelle classi prime. Su queste classi sono stati applicati interventi inizialmente interlocutori ed educativi con l'illustrazione di regole e dialogo nella fase di accoglienza; purtroppo perdurando la gravità e l'irriducibilità sono stati presi anche provvedimenti sanzionatori di varia entità; già allo stato della redazione del questionario scuola la percentuale di alunni sospesi nella classi prime (1,66) è significativamente superiore rispetto al dato provinciale e regionale che si attesta sullo 0,8, ma anche in riferimento al dato provinciale e regionale sulle seconde e terze che non supera l'1,2. Il feedback e il supporto dei servizi educativi territoriali, dei locali servizi sociali e di neuropsichiatria infantile, per i vari gradi di tempestività ed efficacia ha fatto emergere l'esigenza di maggior condivisione degli strumenti operativi e comunicativi. Inoltre si dovrà ricorrere ad una generalizzata indagine sul clima di classe e di scuola, avviare o potenziare buone pratiche quali peer to peer, patto d'aula, analisi delle dinamiche relazionali e comunicative di classe.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde generalmente bene alle esigenze di apprendimento degli studenti; potrebbe essere modificata in parte la standardizzazione degli orari per aprire la possibilità di opzioni favorevoli al potenziamento, al recupero, alla personalizzazione dei percorsi formativi. Gli spazi laboratoriali sono usati, comprendendo anche - previo sopralluogo - spazi esterni alla scuola; la fruizione di ambienti tecnologici (aula di informatica/multimediale) potrà essere migliorata grazie a recenti acquisizioni di computers di ultima generazione per la secondaria. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, sia nelle TIC sia nell'individualizzazione; tuttavia l'estensione deve progredire su tutti gli ambiti disciplinari, e sui corsi dove non è ancora del tutto operativa. Le regole di comportamento sono definite, ma devono essere applicate in modo più omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se le modalita' da adottarsi devono essere analizzate per renderle più efficaci, coinvolgendo con sistematica attenzione gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,9	5,6	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,9	44,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	38,2	49,9	25,3
Situazione della scuola: ALIC837005		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel settembre 2014 è approvato il PAI finalizzato all'attuazione di misure favorevoli all'inclusione per tutte le tipologie di alunni con BES (alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, disagio sociale, svantaggio linguistico-culturale). L'analisi situazionale, condotta dalla funzione strumentale all'inclusione è supportata da una commissione con ausilio dell'assistente amministrativo preposto all'area; la flessibilità organizzativa della commissione permette momenti d'incontro dei soli docenti di sostegno per la messa a punto di azioni relative agli alunni con disabilità e per il coordinamento dei GLO. In particolare sono state frequenti le consultazioni con esperti dell'ASL, con operatori sanitari o con assistenti all'autonomia con mediatori culturali assegnati ai casi; molteplici i rapporti con il CTS provinciale per consulenza e formazione ai docenti. I PEI degli alunni sono tradizionalmente condivisi fra docenti di sostegno e di classe, altrettanto dicasi dei PDP; la comunicazione con le famiglie è solerte e costruttiva e solo di rado ha dato luogo a criticità. Gli interventi dedicati ai disabili sono integrati dal lavoro in piccoli gruppi con compagni di classe, talora con ausilio di figure di esperti forniti da onlus locali. È adottato un protocollo d'accoglienza per l'inserimento dei BES (attenzione nella fase di formazione delle classi prime e in ogni classe, in corso d'anno all'inserimento di alunni con BES).</p>	<p>Le maggiori criticità sono state generate, a inizio d'anno, dalla carenza di organico assegnato alla scuola per il sostegno -3 docenti alla secondaria di primo grado per 11 alunni certificati in situazioni di gravità- situazione poi risolta dall'UST con un posto in deroga ed una mobilità; uno a tre il rapporto anche alla scuola dell'infanzia in presenza di casi altrettanto gravi, situazione perdurata senza soluzioni se non interne (è stato assegnato un orario aggiuntivo all'unico docente di sostegno, retribuito da FIS).</p> <p>Sotto il profilo organizzativo: 1) le esperienze di screening IPDA svolte alla scuola dell'infanzia per il passaggio alla primaria, preziose per l'individuazione precoce di BES, non risultano talora comprese dalle famiglie o utilizzate per avviare un iter diagnostico; lo strumento verrà pertanto sostituito con il CoPS, più completo e utilizzabile dai 4 agli 8 anni; 2) alla prima costituzione del GLI nell'a.s.2014-15 è seguita una riunione annuale plenaria, con gli attori del territorio, di organismi preposti, di enti, associazioni e rappresentanti delle famiglie; gli incontri dovranno essere più numerosi e assumere un ruolo guida anche rispetto alle attività della Commissione inclusione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:ALIC837005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,9	95,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	48,5	48,6	36
Sportello per il recupero	No	3	11,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	6,1	11,1	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	9,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	12,1	9,7	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,2	14,9	14,5
Altro	No	21,2	23,8	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ALIC837005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	90	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	48,4	40,8	28,2
Sportello per il recupero	No	22,6	18,4	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	61,3	61,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	29	21,1	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	45,2	19	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,1	32,6	24,7
Altro	No	16,1	20,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ALIC837005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,8	82,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,3	24,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	15,2	17,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	30,3	26,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	15,2	8,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,7	53,2	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	45,5	23,8	40,7
Altro	No	9,1	6,8	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ALIC837005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,4	76,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,7	33,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	32,3	44,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,4	74,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	41,9	18,7	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	90,3	68	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	90,3	76,1	73,9
Altro	No	6,5	8,5	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono ampiamente praticati nel lavoro d'aula interventi individualizzati progettati in relazione ai PEI e PDP, ma anche semplicemente in rapporto al profilo di apprendimento di ogni alunno, specialmente nella scuola primaria per favorire un buon avvio della scolarizzazione; si costituiscono gruppi di livello e/o di interesse; in conclusione di ogni UDA sono verificati i raggiungimenti e vengono programmate le azioni di recupero/approfondimento in quasi tutte le classi di primaria e secondaria.

Occorre tuttavia documentare e sistematizzare la tipologia di interventi possibili per favorire ulteriormente la circolazione di buone pratiche di insegnamento/apprendimento individualizzato.


Si segnalano in particolare le attività per il potenziamento realizzate nell'ambito dello studio delle lingue europee (conversazione con docenti madrelingua, assistentato linguistico, progettualità europea) ma anche della Matematica (Giochi matematici promossi dall'Università "Bocconi" di Milano).

Gli alunni con disagio socio-familiare o di origine straniera sono quelli che maggiormente presentano difficoltà di apprendimento, oltre a comportamenti poco favorevoli ad una proficua sollecitazione derivante dal gruppo classe; in secondo luogo sono talora critiche le situazioni di alunni con DSA non precocemente trattato.

Del processo di apprendimento di questi alunni devono essere progettate forme di monitoraggio che non si risolvano solo nella referenza dei consigli di classe periodici, o nell'aggiornamento dei PDP, ma che prevedano rubriche di valutazione individualizzate e coerenti con i traguardi di competenze intermedi e finali. Devono essere affinati anche gli strumenti operativi, di matrice sociologica e psicologica, per la gestione del disagio sociofamiliare e altro, che incide talora nell'apprendimento, mediante analisi di casi esemplari e proposta di soluzione di gestione, anche per gruppi di livello o in contesti di apprendimento non coincidenti con il gruppo-classe (classi parallele).

Deve essere quasi completamente esplorato il campo del potenziamento delle particolari attitudini disciplinari, che per ora valorizza la partecipazione a gare interne o esterne alla scuola oltre a fortemente potenziare il curricolo di lingua inglese per tutti gli alunni con eccellente profitto dei migliori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'ambito dell'inclusione e differenziazione: si sottolinea la presenza di progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione; l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'ICF e l'applicazione nella comprensione del funzionamento della persona, lo studio delle DGR Piemonte che presiedono alle attività e all'assegnazione di risorse sui disabili, per favorire proceduralmente situazioni di inclusione degli studenti con disabilità e/o con BES; la presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione e che hanno, in alcuni casi, qualifica di formatori, particolarmente sui DSA in collaborazione con il CTS provinciale; la partecipazione a reti di scuole che hanno come attività prevalente l'inclusione degli studenti (lotta alla dispersione); inoltre, per quanto attiene gli studenti stranieri la rete con Provincia di Alessandria, Comune di Acqui Terme, assessorato alle Politiche sociali e Istruzione, ISRAL, per il Progetto "Crescere cittadini", ha consentito l'erogazione di 150 ore di mediazione interculturale e linguistica divise fra lingua cinese, albanese, rumena, macedone e araba; una parte delle ore delle mediatrici culturali è stata utilizzata per facilitare la comunicazione scuola-famiglia; altre sono state funzionali alla preparazione dell'esame conclusivo di ciclo. Sono state inoltre acquisite, grazie alla mediazione, informazioni sui sistemi scolastici dei paesi d'origine e raccolti materiali su temi interculturali da mettere a disposizione dei docenti. Secondo il protocollo di accoglienza si preparano prove di ingresso per obiettivi minimi a seconda dell'età degli studenti. Per la subarea recupero e potenziamento l'attenzione all'individualizzazione della didattica oltre alla valorizzazione delle eccellenze attraverso concorsi, bandi e gare, la progettualità che promuove il potenziamento dello studio delle lingue europee, motivano il giudizio assegnato.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ALIC837005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,6	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	93,9	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97	98,9	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	78,8	63,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	90,9	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	75,8	61,9	61,3
Altro	No	0	16,5	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ALIC837005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	93,5	78,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	95,5	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	96,8	71,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	90,3	58,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	64,5	49,2	48,6
Altro	No	3,2	21,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La funzione strumentale dedicata all'area continuità e orientamento organizza e coordina gli incontri degli insegnanti delle classi ponte dei vari ordini di scuola per discutere la formazione delle classi prime, con l'approfondimento relativo alle situazioni degli alunni che abbisognano di un passaggio di informazioni riservato e maggiormente dettagliato. Durante le ultime due riunioni della Commissione continuità si è discussa la condivisione di prove d'ingresso tra primaria e secondaria; inoltre si prospetta di concordare con le insegnanti degli ordini di scuola interessati i contenuti minimi di raccordo per le prove di ingresso. Viene curata la raccolta e la visione delle schede uscenti dalla scuola dell'infanzia alle insegnanti di classe prima; vengono programmate attività di accoglienza delle classi prime della primaria (mese di giugno); si prevede per miglior funzionamento l'anno prossimo l'anticipazione a maggio). Video, articoli, fotografie sulla continuità didattica sono inseriti nel sito web di Istituto.</p> <p>La scuola inoltre monitora nei consigli di interclasse tecnica e di classe con la sola componente docenti la situazione in ingresso ed in itinere degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro per valutare anche la necessità di interventi di livellamento a favore dell'omogeneità dei gruppi classe e per ridurre eventuali gap formativi.</p>	<p>E' ancora manchevole la completa condivisione del curricolo verticale e, contestualmente la condivisione di modalità didattiche, stili di insegnamento, approcci tra docenti di gradi di scuola contigui e tra docenti e genitori. Non è ancora ben strutturato il coordinamento dei sistemi di valutazione dei diversi gradi scolastici.</p> <p>Gli incontri e le attività in comune tra gli alunni delle classi degli anni ponte con i loro docenti rivestono ancora un carattere episodico e frammentato, piuttosto che di effettiva cogestione - in itinere - di esperienze laboratoriali/didattiche significative e centrate sulle competenze.</p> <p>Si auspicano incontri formalizzati nel prossimo a.s. tra docenti in uscita e in entrata per un feedback più accurato e per la definizione/attuazione di nuove strategie.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ALIC837005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	83,9	90,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	67,7	85,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	51,6	55,9	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,5	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	35,5	35,6	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	64,5	66,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	58,1	82,5	74
Altro	No	16,1	24,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto realizza per gli alunni, con il supporto di orientatori preposti e selezionati da Organismi esterni che offrono alla scuola interventi, mirati percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Nell'a.s. in corso sono state attivate l'iniziativa del Rotary "Orientativamente" rivolta anche alle famiglie con presentazione dell'offerta formativa secondaria superiore e pièce teatrale interattiva sugli stili di apprendimento e le intelligenze multiple; l'intervento di orientatori del Centro per l'impiego provinciale in colloqui con gli alunni delle classi terze medie. Sono state internamente organizzate le visite degli alunni di classe V primaria alla scuola secondaria di primo grado; nei mesi di ottobre novembre sono stati previsti incontri delle famiglie degli studenti di scuola primaria con docenti della secondaria di primo grado. All'inizio dell'a.s è deliberato un calendario dell'iniziativa Scuola Aperta nei tre gradi dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>Per l'orientamento in uscita dal primo ciclo si programma una "Settimana dell'Orientamento" nella quale intervengono presso gli alunni delle terze "medie" docenti e alunni delle secondarie di secondo grado e delle Agenzie formative del territorio a presentare l'offerta formativa.</p> <p>La conoscenza di realtà produttive e professionali è promossa con incontri a scuola o con visite guidate ad aziende del territorio.</p>	<p>Deve essere perfezionata la pratica della didattica orientativa con l'utilizzo dei saperi disciplinari per promuovere negli studenti la capacità di autoorientarsi, con maggior consapevolezza di attitudini e interessi; tale azione deve correlarsi in modo più sistematico e condiviso con le famiglie mediante l'accompagnamento alla formulazione del giudizio orientativo in una forma articolata e significativa; inoltre allo stato attuale non si pratica un monitoraggio di quanti alunni seguono il consiglio orientativo (anche se un buon numero risulta seguirlo) collegato al monitoraggio del follow up del successo scolastico nella secondaria di secondo grado o nella formazione professionale. Si sono inoltre evidenziate criticità nell'a.s. in corso riguardo ai Laboratori scuola-formazione progettati con ENAIP Piemonte; alcuni alunni per i quali è stato previsto il percorso ponte tra la terza media e la formazione professionale non si sono impegnati nelle attività laboratoriali e nella frequenza: occorre perciò stare attenti alle caratteristiche di merito degli alunni da indirizzare al progetto "facilitatore"; occorre una più accurata analisi congiunta con l'ente formatore in preliminare di attivazione corso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La pluralità di azioni strutturate per la continuità e l'orientamento messe in campo, il coordinamento interno e con scuole, agenzie formative, attori culturali economici e sociali del territorio, consentono una valutazione positiva dell'area. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata internamente tra infanzia e primaria; deve essere potenziata tra primaria e secondaria.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; queste sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Si realizzano inoltre percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e i genitori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in open days organizzati nelle scuole dell'ordine successivo. Si fanno conoscere, per lo più con visite guidate, le realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definiti-a partire dall'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, dalle linee guida del consiglio di istituto-nel Collegio docenti, esplicitati nel POF, in versione sintetica consegnato alle famiglie in fase di iscrizione, infine reso pubblico sul sito istituzionale.</p> <p>La progettualità dell' anno scolastico 2014/2015 ha cercato di rispondere a istanze tradizionali dell'istituzione scolastica: equità ed inclusione, potenziamento formativo e orientativo non solo degli alunni, ma della comunità scolastica tutta intesa come comunità che apprende nelle sue interazioni sociali ed istituzionali e agli obiettivi di</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi formativi-pedagogici didattici secondo le Indicazioni Nazionali vigenti e in sintonia con le esigenze territoriali/ locali, • favorire il successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità educativo-formative; favorire attività di recupero, consolidamento e potenziamento, • realizzare l'inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità, • gettare le basi per attivare un processo formativo unitario attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi didattici fra i tre ordini di scuola, • promuovere azioni per la valorizzazione delle potenzialità degli alunni con approfondimenti negli ambiti linguistici, matematici ed espressivi. 	<p>Le verifiche periodiche della coerenza e del raggiungimento degli obiettivi prioritari coinvolge la componente docenti, ma le famiglie sono interpellate solo nei focus formalizzati istituzionalmente in Consiglio di Istituto o in occasioni progettuali coinvolgenti le famiglie o gli stakeholders territoriali (eventi, presentazioni ecc.). Non sono invece coinvolte le famiglie e/o il territorio in una strutturata concertazione iniziale che chiami ad esprimere le esigenze formative del territorio, ma anche ad illustrare i fabbisogni (risorse, collaborazioni..) della scuola. Altrettanto dicasi per i monitoraggi intermedi e finali. Sono però riunite le famiglie nei passaggi tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con illustrazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione interna.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il Collegio docenti è chiamato annualmente a verificare e a ridefinire gli obiettivi generali e periodicamente a controllare lo stato si avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi; a tale scopo si fa uso di una modulistica condivisa.</p> <p>A fine anno si è avviata una pratica di intervista/monitoraggio dell'azione organizzativa curata dalle RSU, in relazione alla comunicazione interna (segreteria, docenti, Dirigenza).</p> <p>Ai referenti di plesso è stato data una traccia focus sulla cui base è stato prodotto un resoconto scritto, al fine di evidenziare aree critiche dell'organizzazione da sottoporre a provvedimenti di revisione e miglioramento. Lo strumento utilizzato è parso efficace.</p> <p>Sono state realizzate in modo sperimentale (GLI, disseminazione Erasmus plus KA 1, Conferenze per genitori in Progetto "Lotta alla dispersione") interviste e discussioni presso i diversi soggetti (personale interno, famiglie, Enti locali).</p>	<p>Per una maggior efficacia ed efficienza del controllo dei processi manca ancora una pianificazione e calendarizzazione sistematica di incontri e "tavoli" territoriali con gli enti locali (organizzati però in relazione all'edilizia scolastica) nonché di focus con i genitori. La predisposizione di un questionario rivolto alle famiglie, ai docenti e, laddove sia possibile, anche agli studenti circa le azioni concrete espresse dal P.O.F., permetterebbe di avere il polso della situazione e modificare le azioni di indirizzo, nel caso in cui non rispondessero alle effettive esigenze. Internamente manca una più fitta pianificazione di riunioni di staff e/o delle funzioni organizzative strumentali al POF in seduta congiunta, coinvolgente inoltre - per ambiti - il personale amministrativo e ausiliario.</p>
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,5	29,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	52,9	39,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20,6	24,6	28,8
	Più di 1000 €	2,9	6,3	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIC837005		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ALIC837005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,93	76,3	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,07	23,7	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ALIC837005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	67,82	69,1	76,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ALIC837005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,15	83,4	84,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:ALIC837005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,64	30,6	22,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:ALIC837005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	12,00	31,3	27,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ALIC837005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,4	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	11,8	17	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	44,1	36,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	32,4	14,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,7	14,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	2,9	11,2	14,8
I singoli insegnanti	No	2,9	11,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ALIC837005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,8	66,4	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,8	62,5	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	6,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	41,2	30,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,7	11,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	8,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:ALIC837005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	44,1	40,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	76,5	75,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	23,5	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	38,2	42,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ALIC837005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52,9	52,6	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	23,5	28,5	32
Il Dirigente scolastico	No	17,6	8,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	4,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,7	70,3	65,3
I singoli insegnanti	No	5,9	15,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ALIC837005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,5	82,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	35,3	43,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	29,4	12,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	4,6	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,2	32,1	35,3
I singoli insegnanti	Si	5,9	7,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ALIC837005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,8	71,3	77,3
Consiglio di istituto	Si	38,2	50,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	3,6	2
Il Dirigente scolastico	No	35,3	26	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	29,4	10,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,7	25,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ALIC837005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11,8	17	24,1
Consiglio di istituto	No	50	53,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	82,4	74	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,6	35,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	8,8	6,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ALIC837005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	26,5	32,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,3	40,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	35,3	21,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,5	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	52,9	45,7	42,1
I singoli insegnanti	No	11,8	14,6	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ALIC837005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,2	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	0,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	50	44,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,5	30,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,7	18,2	14,5
I singoli insegnanti	No	2,9	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:ALIC837005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	49,33	58	66,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,89	5	3,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	41,78	30,9	21,2	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	7,2	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:ALIC837005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	83,13	61,4	46,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,13	4,6	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,75	30,1	34	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	5,2	12,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto riguarda l'organizzazione delle risorse umane si può affermare, in positivo, che la definizione degli ambiti d'azione delle funzioni strumentali è coerente con le priorità strategiche descritte nel POF; la distribuzione di risorse finanziarie per le funzioni strumentali è oggetto di accordi preliminari in fase di contrattazione, così come sono condivisi i criteri di ripartizione del FIS tra Insegnanti e ATA, benché si segnalino uno scostamento nella ripartizione effettiva, probabilmente a causa di redistribuzione di economie, pur sempre contrattate. L'indice di assegnazione delle risorse finanziarie per le funzioni strumentali tra 500 e 700 euro è conforme alla modalità scelta dal 52% delle scuole in provincia. La valorizzazione di competenze specifiche o il maggior carico di lavoro che sarebbe collegata all'erogazione di oltre 500 euro a persona riguarda il 18,64 del personale docente e il 12 % del personale ATA. I modi dei processi decisionali danno spazio e ruolo al Collegio Docenti quale organismo tecnico.

Sotto il profilo della gestione assenze docenti si evidenzia nella primaria la flessibilità organizzativa che consente ai docenti di dare disponibilità a sostituire colleghi senza oneri con cambi interni; il che si unisce ad un tasso di assenze mediamente non elevato nella primaria. Analoga flessibilità organizzativa nelle sostituzioni si manifesta nella scuola dell'infanzia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il monitoraggio finale delle azioni svolte dalle funzioni strumentali ha evidenziato la necessità di rivedere alcuni mansionari che risultano pletorici o meno coerenti rispetto all'area di gestione. Per quanto attiene i mansionari ATA, alcune situazioni non congrue rispetto a competenze dimostrate o carichi di lavoro richiedono revisione (focus del personale amministrativo). In alcuni processi decisionali possono essere aumentate le competenze organizzative e di coordinamento di alcuni organismi (ad esempio affidare il coordinamento dell'elaborazione di metodi didattici o i criteri per impostare la valutazione degli studenti ai dipartimenti).

La gestione organizzativa delle assenze vede una criticità in alcuni momenti tipici dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado, dove sono difficoltose le forme di flessibilità e si registra una percentuale di ore di supplenza esterna alta (83,13% di ore di supplenza svolte da insegnanti esterni vs il 61,4% del riferimento provinciale); a consuntivo tuttavia anche in questo caso la flessibilità è buona per le supplenze brevi; variegata sui plessi la percentuale di assenze del personale ATA, per alcune situazioni incidenti.

E' mancata per l'a.s trascorso la rilevazione di profili di competenza atti ad identificare i destinatari di incarichi, ma si è provveduto con l'applicazione di un format per i docenti in vista del prossimo a.s ; la procedura potrebbe essere applicata anche al personale ATA.

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:ALIC837005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	14,97	11,96	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ALIC837005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8995,20	7270,27	8383,11	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ALIC837005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	61,53	85,08	108,48	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ALIC837005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,76	17,52	15,81	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ALIC837005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,6	15,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	2,9	6,8	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,7	5,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	67,6	75,9	48,5
Lingue straniere	1	52,9	28,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,6	17	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	20,6	34,5	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,8	22,6	27,3
Sport	0	11,8	22,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	20,6	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,6	18	17
Altri argomenti	0	23,5	15,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ALIC837005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	3,4	4,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ALIC837005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	31,58	39,7	41,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ALIC837005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ALIC837005
Progetto 1	perche' ha consentito la configurazione di una curvatura curricolare orientata all'apertura europea, alla formazione in mobilita' dei docenti, alla omogeneita' e alla continuita' della istruzione alunni in tutti gli ordini infanzia, primaria e secondaria
Progetto 2	perche' ha consentito di affrontare le nuove tematiche afferenti ai BES in modo condiviso e in continuita' all'interno dell'Istituto Comprensivo ove la percentuale di alunni che presentano varie forme di disagio e' significativamente rilevante.
Progetto 3	perche' ha avviato un processo di costituzione dell'identita' di Istituto Comprensivo e ha indotto a riflettere su possibili azioni di miglioramento, attraverso le criticita' rilevate.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,9	6,1	25,1
	Basso coinvolgimento	35,3	13,9	18,3
	Alto coinvolgimento	61,8	80	56,6
Situazione della scuola: ALIC837005		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi dei progetti realizzati sono coerenti alla vocazione formativa della scuola; in fase di elaborazione vengono definiti i risultati attesi in termini verificabili con l'applicazione di una modulistica dedicata e report dei referenti in Collegio Docenti; la verifica è svolta annualmente a consuntivo e relazionata dal Dirigente in Consiglio di istituto. Si sottolinea come dato positivo l'alto coinvolgimento di personale esterno nelle azioni progettuali, a volte il contributo è volontario e gratuito. Tutti i progetti approvati hanno avuto regolare sviluppo e, dalle verifiche finali prodotte dai docenti, si evince un giudizio positivo, frutto di un cambiamento osservato e monitorato nelle rispettive classi. Alcuni progetti hanno avuto necessità di una piccola implementazione per meglio rispondere ai bisogni in itinere, possibilità concessa grazie ad una restituzione di ore non effettuate. Tale compensazione fa comprendere l'estrema flessibilità del nostro P.o.f. nella sua parte progettuale. Degni di particolare nota sono stati tutti i progetti a costo zero che dimostrano con chiarezza il desiderio degli insegnanti di approfondire, sperimentare, migliorare ed offrire ai nostri alunni un ventaglio di esperienze significative: tra tutti, vedansi i progetti "Expo 2015" (3° posto a Policultura for Expo, unica scuola dell'infanzia del Piemonte premiata) e "Filosofia per bambini" dove sono stati coinvolti i piccoli della scuola dell'Infanzia di Via Aldo Moro.</p>	<p>L'ampiezza dell'offerta dei progetti risulta bassa rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali a causa dell'accorpamento in macroprogetti nel programma annuale, nei quali confluiscono molteplici iniziative, di cui la maggioranza a costo zero.</p> <p>L'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti - molto basso rispetto agli indici provinciale, regionale e nazionale (3,76 vs rispettivamente 17,52 15,81 e 16,87) come l'indice di spesa per progetti per alunno (in euro) 61,53 vs rispettivamente a 85,08, 108,48 e 84,12 - attesta (controllo di gestione) una preponderanza della destinazione di risorse ad aspetti organizzativi o si correla alla non spiccata attitudine della scuola al fundraising per finanziare progetti, benché non manchi la partecipazione a bandi e gare, indetti prevalentemente da Enti territoriali o Fondazioni bancarie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato si motiva principalmente con la consapevolezza e la condivisione delle prioritari attinenti alla missione, ad un buon coinvolgimento dei portatori di interesse nella esplicitazione e diffusione di esse; l'individuazione di responsabilita' e compiti e' generalmente chiara e funzionale alle prioritari. Puo' migliorare la strategia di coinvolgimento degli stakeholders, a partire, nei processi decisionali, dal Consiglio di Istituto e rimane da potenziare la raccolta di finanziamenti aggiuntivi, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa nei progetti, con focalizzazione dei compiti della funzione strumentale preposta ai rapporti con il contesto esterno, territoriale, istituzionale ed economico.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ALIC837005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,2	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ALIC837005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	23,5	25,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,9	11,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	17,6	19,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	9,2	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,7	20,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	55,9	59,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	26,5	19,5	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,4	2,2
Orientamento	0	0	0,7	1,2
Altro	0	5,9	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ALIC837005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	42,4	31	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:ALIC837005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	24,1	36,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ALIC837005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,3	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al momento della compilazione del questionario scuola non era attivata formazione finanziata dalla scuola stessa. In seguito, in corso d'anno, sono state comprese nei finanziamenti Erasmus plus KA1, nelle quote forfetarie assegnate ai docenti andati in mobilità europea, azioni di formazione/disseminazione sugli altri docenti. Temi della formazione derivanti da corsi seguiti in Lettonia, Finlandia, Gran Bretagna e Romania: le modalità di trattamento in Europa dei Bisogni educativi Speciali e l'insegnamento della lingua inglese con particolare riguardo ai DSA. La qualità di tale azione formativa è risultata di livello elevato. Molti docenti si sono iscritti a corsi sulle metodologie per i BES organizzati in provincia con immediate sperimentazioni di ricaduta (CTS, Ovada); ad Asti sono state seguite le misure di accompagnamento su esperienze di rete finanziate sulle Indicazioni nazionali. Corsi sulle opportunità offerte dal portale e-twinning sono stati seguiti a Napoli e ad Alessandria. La scuola ha inoltre promosso a costo zero e in loco formazione sulla normativa BES e ICF; importanti le ricadute nella compilazione dei nuovi modelli di PEI PDF PDP. Azioni formative sul primo soccorso sono state seguite da docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola secondaria di primo grado hanno partecipato alla formazione su educazione alimentare e sulla raccolta differenziata organizzati dall'Ufficio Ecologia del Comune di Acqui Terme.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dalla osservazione del lavoro in classe svolta dal Dirigente si evince la necessità di migliorare o inserire la formazione sulle TIC in alcune realtà. A fine anno, nella prospettiva di sviluppo per il prox a.s. sono state raccolte le esigenze formative dei docenti (allegato agli indicatori). Analoga indagine può essere condotta sul personale ATA. Dalle esperienze svolte si desume l'importanza di far seguire alla formazione teorica l'analisi di casi esemplari e di collegare direttamente sperimentazioni-modello in classe. Rilevante la valutazione delle risorse destinabili alla formazione, dato critico negli ultimi anni; nel quadro di sistema del 2015-16 la formazione appare un investimento ineludibile e fondamentale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le competenze del personale finora documentate nei fascicoli personali o in anagrafiche parziali, richiedono una indagine più completa; la prima è stata avviata nell'anno in corso per i docenti (allegato negli indicatori) anche con una prima anagrafe delle competenze extra-profilo. Si compilerà in seguito un curriculum vitae europeo. La discussione svolta in più occasioni nei collegi dei docenti sottolinea l'importanza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -utilizzare i profili di competenza per le azioni progettuali e/o nel piano di formazione interno; -fornire al personale una guida per la carriera futura e per l'apprendimento continuo (elaborando strategie per lo sviluppo delle competenze) - utilizzare l'anagrafica competenze (formali e non formali) per la selezione ad incarichi e mansioni -predispone azioni di mentoring da parte di docenti esperti e di tutoring per i neoassunti. <p>Nell'anno trascorso si è puntato a far nascere la consapevolezza dell'importanza di queste linee guida. La percentuale di risposte al questionario per l'anagrafica è stata oltre il 95%.</p>	<p>E' risultato difficoltoso far emergere nella contrattazione di istituto il tema della valorizzazione competenze, assai più che il tema dei carichi di lavoro o della comparabilità ed equiparazione degli incarichi e dei pesi reciproci degli ordini di scuola presenti nel Comprensivo. Occorre riportare ad una corretta gestione riferita a competenze e disponibilità al lavoro, funzionale all'erogazione di un servizio di qualità e, in ipotesi, all'implementazione di un sistema di riconoscimento del merito.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ALIC837005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	58,8	46,5	53,5
Curricolo verticale	Si	76,5	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	64,7	54,3	48,9
Accoglienza	Si	61,8	62,5	60,5
Orientamento	Si	73,5	67,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	64,7	71,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	94,1	88,8	84,7
Temi disciplinari	No	35,3	34,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	32,4	32,4	29,3
Continuità'	Si	94,1	89,3	81,7
Inclusione	Si	97,1	94,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,9	2,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	2,9	7,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,5	28,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	70,6	62	57,1
Situazione della scuola: ALIC837005		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ALIC837005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	11	10,4	8,4	6,9
Curricolo verticale	11	13,5	12,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	12,8	8,3	6,6
Accoglienza	8	6,6	7,9	7
Orientamento	8	3,2	4	4,4
Raccordo con il territorio	6	6,1	7,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	11	6,8	7,9	7
Temi disciplinari	0	9	6,8	5
Temi multidisciplinari	0	5,4	6	4,1
Continuità	8	14,3	12,7	9,4
Inclusione	7	9,7	14,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro con varietà di modi organizzativi (per incarico del Collegio docenti sono creati i Dipartimenti, le Commissioni a supporto delle Funzioni strumentali); gruppi spontanei di approfondimento/ricerca si articolano su specifiche azioni progettuali; la piattaforma web di istituto viene messa a disposizione per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella tipologia degli argomenti trattati dai gruppi di lavoro che presenta alta varietà manca tuttavia una specifica attenzione - strutturata in organiche e propedeutiche attività di ricerca - alle competenze in ingresso e in uscita, a temi prettamente disciplinari o multidisciplinari. L'approfondimento e il completamento dell'elaborazione di un curricolo verticale suggerisce per il prossimo a.s. l'esplorazione di questo ambito tematico. Mancano in molti plessi e nel plesso centrale spazi "fisici" adeguati per la condivisione di materiali e strumenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti, compatibilmente con le risorse disponibili, in quanto i fondi destinabili sono assorbiti da indispensabili incarichi ad esterni sulla sicurezza; alcune sono state attivate in corso d'anno attingendo a progetti promossi dalla scuola (e finanziati) nei quali era previsto che parte delle risorse fossero destinate alla formazione. Le proposte formative sono di qualità alta (ad esempio quella resa fruibile da fondi europei) o buona; sono stati molto validi ed efficaci, con immediate ricadute organizzativo-didattiche, anche quelli organizzati a costo zero con risorse di formatori interni. Le iniziative incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti, rilevati sistematicamente in una recente analisi.

Nella scuola sono presenti molti gruppi di lavoro composti da insegnanti (commissioni, dipartimenti, riunioni per ordine di scuola, gruppi operativi per il sostegno). Ad alcuni di questi gruppi ha partecipato anche la DSGA (POF, primo insediamento del Nucleo di valutazione, ecc). La qualità dei materiali o degli esiti che producono i gruppi di lavoro non è omogenea (a volte alta, a volte da migliorare). Non in tutte le sedi sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici (manca ad esempio un'aula magna con LIM, l'aula di informatica della sede centrale sarà destinata ad una classe in attesa di un ampliamento edilizio da realizzare secondo un progetto del Comune); la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. In diverse sezioni del sito web sono disponibili alla consultazione e pubblicizzati gli esiti delle attività didattiche. Il rinnovamento del sito potrebbe stimolare una miglior strutturazione e fruibilità dei materiali prodotti in formato elettronico.

Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente; entusiasta in alcuni gruppi, può essere incrementato in altri (ad esempio tra ordini di scuola e su alcuni dipartimenti).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,1	28,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	41,2	42,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	14,7	27,5	16,7
Situazione della scuola: ALIC837005		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,8	57,1	63,8
	Capofila per una rete	26,5	30,3	25,7
	Capofila per più reti	11,8	12,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIC837005	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,8	11,2	20
	Bassa apertura	11,8	10,4	8,3
	Media apertura	17,6	17,1	14,7
	Alta apertura	58,8	61,3	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIC837005	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ALIC837005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	58,8	59,9	56
Regione	0	23,5	27,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,6	25,3	18,7
Unione Europea	0	0	3,4	7
Contributi da privati	0	5,9	15,1	6,9
Scuole componenti la rete	1	58,8	64,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ALIC837005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,6	38,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,5	29,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	91,2	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,9	13,6	10,1
Altro	0	32,4	27,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:ALIC837005 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	41,2	42,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	29,4	34,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	52,9	54,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	26,5	25,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,8	15,1	9,7
Orientamento	0	20,6	22,1	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	20,6	55,5	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	29,4	23,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	11,8	22,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	14,7	7,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,8	5,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,5	19	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,1	50,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,6	21,7	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	3,2	1,7
Situazione della scuola: ALIC837005		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ALIC837005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	23,5	39,7	29,9
Universita'	No	38,2	56,7	61,7
Enti di ricerca	No	8,8	5,4	6
Enti di formazione accreditati	Si	17,6	21,4	20,5
Soggetti privati	No	26,5	33,8	25
Associazioni sportive	Si	70,6	50,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	50	55	57,6
Autonomie locali	Si	61,8	72,3	60,8
ASL	Si	52,9	52,1	45,4
Altri soggetti	No	23,5	22,4	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ALIC837005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64,7	71,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC2 Acqui è partner attivo di reti di scuole non solo provinciali, per la condivisione di professionalità, di esperienze pilota e di buone pratiche didattico-educative o amministrative-burocratiche.</p> <p>Citiamo di seguito le principali: Internship, rete di scuole per l'assistentato in lingua inglese ; capofila liceo "Avogadro" Vercelli; assistentato proveniente da Università USA; Rete per la lotta alla dispersione scolastica; capofila IIS "Levi Montalcini" di Acqui Terme; partenariato con IC "Bobbio" di Rivalta Bormida;</p> <p>Rete piemontese "Filosofia per bambini" con la direzione dell'I.C. "Carducci" di Busca (CN);</p> <p>Rete "La storia e la geografia in un curriculum progressivo, coerente e a spirale", capofila Circolo Didattico "Sibilla Aleramo" per "Indicazioni nazionali- Formazione e ricerca in rete"</p> <p>Con l'Università di Genova: l'Istituto collabora, accogliendo tirocinanti per la facoltà di Scienze della formazione, con l'Università di Torino per l' assistentato Wep</p> <p>Rete per la sicurezza delle scuole della provincia di Alessandria</p> <p>Molti i partner di accordi su progetto sul territorio cittadino. La scuola partecipa altresì a momenti di concertazione sul governo territoriale per quanto attiene l'istruzione/educazione.</p>	<p>Nell'ambiente docenti si è progressivamente ampliata la consapevolezza di quanto sia vitale promuovere la propria immagine sul territorio (ad esempio attraverso la stampa locale e non solo) nel rispetto di una corretta ed oggettiva rendicontazione sociale.</p> <p>La comunicazione verso l'esterno ha consentito di mettere in luce la qualità dei rapporti di rete costruiti a fini formativi; può essere migliorata la messa in atto di strategie di informazione sulla qualità dei servizi erogati e può essere innalzato il grado di coinvolgimento della scuola della scuola nel promuovere riconoscimenti pubblici alla propria attività</p> <p>Si è costituito un piccolo comitato di redazione per la trasmissione di notizie agli organi di stampa cittadini e provinciali; si sono svolti pubblici incontri e workshop di presentazione della progettualità più significativa.</p> <p>Il lavoro per il coinvolgimento del territorio nella conoscenza e partecipazione all'azione dell'istituto sarà occasione per allargare il campo dei partenariati possibili.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ALIC837005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,90	20	19,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,4	4,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	28,1	30,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	59,4	59,4	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,1	6	13,2
Situazione della scuola: ALIC837005		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ALIC837005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ALIC837005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	5,7	13,8	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	17,6	17,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	76,5	73,2	76,1
	Alto coinvolgimento	5,9	9	11,9
Situazione della scuola: ALIC837005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento delle famiglie è positivo e fattivo per quanto riguarda la condivisione di regole e percorsi di corresponsabilità educativa; regolamento e patto di corresponsabilità sono stati sottoposti a discussione e revisione da parte dei genitori membri del Consiglio di Istituto, molto collaborativi anche nel guidare alla risoluzione di casi problematici nella concertazione sul disciplinare. Alcuni comitati genitori, nati per la "difesa" di plessi non centrali, hanno accresciuto la qualità del lavoro nei plessi con la loro collaborazione fattiva, proponendosi anche per azioni di miglioramento in ragione di competenze possedute. La scuola inoltre ha realizzato in partenariato con esterni e in rete con altre scuole alcune iniziative (conferenze interattive) rivolte ai genitori.</p>	<p>La partecipazione formale alle elezioni degli organismi collegiali è piuttosto bassa nei confronti delle percentuali di riferimento provinciale, regionale e provinciale, in controtendenza alla adesione consistente ad esempio ai momenti di udienza collettiva o in occasione di eventi che abbiano a protagonisti i figli (partecipazione informale). Non aveva dato buoni esiti nel 2013-14 la richiesta di contributo volontario rivolto alle famiglie. Si valuterà come eventualmente ripresentarla con finalizzazione discussa e scelta dalle famiglie stesse. Da percorrere anche la via della collaborazione dei genitori per la realizzazione di interventi formativi. Il registro elettronico non è aperto per la comunicazione alle famiglie perché ancora da sperimentare nell'anno trascorso tra i docenti; si prevede l'utilizzo completo e significativo nel prossimo a.s. E' invece utilizzato il sito web. Deve essere maggiormente condiviso l'iter di formazione del POF sia al livello di coinvolgimento del territorio, sia delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La qualità delle azioni formative promosse grazie ai partenariati e alle iniziative di rete è piuttosto alta e va nella direzione della vocazione alla autonomia di ricerca e sviluppo dell'istituzione scolastica; tirocini di studenti universitari in formazione qualificano l'attendibilità del nostro lavoro nell'istruzione-formazione. Anche l'interazione con il governo del territorio è positiva e ha visto la scuola impegnarsi in tavoli di concertazione (ad esempio sull'edilizia scolastica) La vocazione di scuola democratica e centrata sui valori costituzionale dell'istruzione ha frenato azioni di ricerca fondi presso le famiglie. La collaborazione di esse è tuttavia ben impostata nella condivisione di regole e corresponsabilità educative. Occorre rimotivare i genitori al significato degli organismi collegiali, con azioni informative ; sono da percorrere iniziative di coinvolgimento dei genitori come esperti in progetti rivolti agli studenti o in interazione formativa rispetto ai docenti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Realizzare un percorso di riflessione e di intervento sulle abilità sottese alle prove Invalsi e trasversali alle discipline.	Elaborare materiali di riferimento e buone pratiche Ridurre la varianza tra plessi e classi parallele di primaria/secondaria.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Portare a termine l'elaborazione del curricolo verticale di scuola con il lavoro dei dipartimenti, definendo in continuità metodologie applicabili	Far funzionare i dipartimenti verticali come risorsa per l'unitarietà delle azioni e improntare percorsi didattici e valutativi alle competenze.
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità si motiva, in ordine di importanza, per le seguenti ragioni

- per i bisogni formativi espressi dalla popolazione scolastica
- per migliorare esiti di apprendimento significativi e funzionali allo sviluppo armonico delle competenze chiave e di cittadinanza:
- per ridurre alcune criticità, sia pur circoscritte, emerse nelle prove standardizzate nazionali e nella rilevazione dei risultati a distanza
- per ridurre alcune criticità sui comportamenti degli alunni
- per incrementare la valorizzazione delle risorse professionali e renderle funzionali alla costruzione coerente, efficace e identitaria del curricolo di scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Selezione degli ambiti di potenziamento del curricolo e avvio esperienze. Revisione in focus group degli indicatori di valutazione del comportamento e degli interventi (coordinatori della secondaria e maestri prevalenti)

		<p>Completamento su tutti gli ordini di scuola dei protocolli generali di valutazione per la trasparenza e la comunicazione con le famiglie.</p> <p>Elaborazione condivisa di indicatori e strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza in rapporto alle certificazioni.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Attivare sportello di counselling per la gestione dei conflitti (con risorse interne).</p> <p>Condurre analisi sul clima di classe a fronte di problematiche emerse.</p> <p>Attivare esperienze laboratoriali con diversi setting di apprendimento.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Mettere in atto l'applicazione di un nuovo strumento per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento, il CoPS.</p> <p>Riunire periodicamente il GLI per attivare e monitorare il PAI.</p> <p>Gestire nuove forme di sostegno alla persona (progetti con ASCA).</p> <p>Attivare sportello di ascolto per famiglie con alunni dsa (risorse interne).</p>
	Continuità e orientamento	<p>Nel rapporto tra scuola dell'infanzia e scuola primaria condividere un progetto su prelettura, prescrittura, prerequisiti.</p> <p>Potenziare le attività di continuità con cadenza mensile tra classi V-IV primaria e I secondaria articolando un progetto sullo sviluppo competenze.</p> <p>Favorire progetti di orientamento in rete o esperienze di continuità con le secondarie di secondo grado e con la formazione professionale.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Procedere nel percorso di dematerializzazione connesso a processi di trasparenza e comunicazione efficace con segreteria digitale e rinnovo sito web</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Utilizzare l'anagrafica delle competenze dei docenti per creare nei gruppi di lavoro funzioni di leadership che guidino le azioni di miglioramento.</p> <p>Potenziare le direttrici già attive di formazione per i docenti e utilizzare la mappatura dei bisogni formativi per mettere in atto le iniziative.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Avviare percorsi di comunicazione frequente direzione/ famiglie con incontri periodici con le rappresentanze, di classe e di istituto</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono fra loro interrelati e, se raggiunti in itinere in un periodo triennale, sono la via per raggiungere i traguardi di lungo periodo connessi -a loro volta- al raggiungimento delle priorità.

Per migliorare gli apprendimenti e i risultati scolastici, per migliorare e rendere il più possibile omogenei tra sezioni e plessi i risultati nelle prove standardizzate nazionali; per far raggiungere agli studenti le competenze di cittadinanza trasversali, occorre mettere in atto una pluralità di interventi convergenti:

- anzitutto occorre intervenire sulla progettazione del curricolo verticale, dando identità all'istituto comprensivo di recente istituzione e potenziare le azioni di continuità interna per costruire il portfolio degli alunni in modo coerente e significativo; la costruzione, la valutazione e la certificazione delle loro competenze chiave e di cittadinanza richiede la graduale acquisizione di metodologie condivise dai docenti e favorevoli alla metacognitività e personalizzazione dei piani di studio, la predisposizione di adeguati strumenti di verifica (e di valutazione). La formazione dei docenti è imprescindibile per le suddette finalità, come la cooperazione di altre componenti (formazione ATA e creazione gruppi di lavoro comuni con i docenti); così dicasi del coinvolgimento dei portatori di interesse-in particolare le famiglie-in collaborazione/partecipazione più stretta, ad iniziative di natura informativa/ formativa.